

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che i Consiglieri Comunali Lovato, Sortino, Turrini Costantino, Crisafulli, Buratto Mantovani, Richelli e Pasini hanno presentato in data 11/5/2010 con nota prot. n. 8704 la mozione ad oggetto: "Determinazioni urgenti relativamente al Centro Identificazione ed Espulsione-Mozione-", allegata sub "A" al presente provvedimento;

Dato atto che il Consigliere Turrini Costantino, avuta la parola, procede dando lettura della mozione presentata;

Uditi gli interventi:

- Lovato Luigi (Città futura Lovato) ricorda che già in campagna elettorale si parlava dei Centri di identificazione ed espulsione e che tutti i gruppi erano contrari meno la Lega. Fa presente che in questi giorni ci sono notizie che si rincorrono ed il fatto che questa Amministrazione non si esprime ancora. Informa di aver parlato con il Sindaco di Villafranca il quale non è tranquillo sulla questione. Sottolinea come invece questa Amministrazione sia calata in un silenzio plumbeo considerando l'argomento frutto di fantasie ed infondati allarmismi ecc.... Fa presente che la seria preoccupazione nutrita dalle minoranze in merito ha spinto le stesse a richiedere la convocazione del Consiglio Comunale per parlare sull'argomento e sapere quindi qualcosa. Si ritiene, dal momento che anche il gruppo di maggioranza ha presentato la sua mozione esprimendo la contrarietà alla collocazione dei Cie sul territorio comunale, soddisfatto, perché considera già vinta la battaglia. Invita, quindi, a pervenire ad un testo della mozione condiviso.
- Il Sindaco facendo presente che le mozioni sono diverse, invita a discuterle separatamente.
- Lovato rileva che le mozioni si differenziano per sottili ideologie partitiche ma che alla fine il risultato è comune. Precisa che, se la volontà è quella di dire che si è contrari, la cosa migliore è fare un'unica delibera in cui il Consiglio si esprima unanimemente contrario.
- Mantovani Beatrice (Indipendente) chiede al Sindaco perché, ogni volta che c'è un argomento di rilevante importanza, aspetti sempre un passo delle minoranze. Ricorda di aver fatto la campagna elettorale insieme al gruppo in cui era candidato lo stesso e contesta al Sindaco il fatto che lo stesso dica di essersi espresso in campagna elettorale.
- Il Sindaco replica precisando di non aver detto né sì né no ritenendo di non esprimersi. Ritiene che all'epoca i gruppi di opposizione non sapessero di cosa si trattava e forse non lo sanno neanche adesso.
- Mantovani evidenzia come, leggendole, le due mozioni non siano totalmente diverse avendo tre o più punti in comune.
- Turrini Costantino (P.d.L. Turrini Sindaco) fa presente che il suo gruppo è sempre stato fortemente contrario sin dalla campagna elettorale e che questo è stato uno tra i principali punti del programma. Informa che la mozione non vuole creare tensione tra minoranza e maggioranza ma dare dimostrazione di difesa del territorio al di là delle divisioni o dei gruppi politici di appartenenza. Rileva che l'importante è far capire ai governanti che a Bovolone si eleveranno barricate, tutti insieme, per la difesa del territorio in cui si vive. Rilevando che il Cie è per tutta la Regione Veneto, evidenzia come Bovolone potrebbe diventare il riferimento per il Veneto e sottolinea l'importanza

che i Cie vengano invece ubicati nelle grandi città perché ci sono servizi e strutture diverse, quali la Questura, l'aeroporto, ecc... Chiede quindi 10 minuti di sospensione per trovare un accordo tra i gruppi consiliari e valutare l'ipotesi di un'unica mozione al fine di evitare che il Cie arrivi anche a Isola Rizza e ad Oppeano, Comuni limitrofi a Bovolone.

- Il Sindaco rileva che la mozione della maggioranza riporta "Bovolone e zone limitrofe" mentre ciò non è scritto nella mozione della minoranza.
- Turrini Costantino ricorda che il Consiglio si riunisce proprio per discutere. Ricorda che fino a sei mesi fa Villafranca stava facendo una variante per poi acquisire l'area ma che il tutto si è bloccato perché da Roma sono giunte notizie che la scelta cadeva su Bovolone ed Isola Rizza. Ricorda inoltre che il Sindaco di Villafranca non era più disponibile, dopo che è stato mandato via il campo nomadi, a prendersi il Cie. Sottolinea che è importante fare un'operazione comune di difesa del territorio ed è per questo motivo che le minoranze avevano convocato il Consiglio Comunale, proponendo anche una delibera per iniziare l'iter di acquisizione dell'area dell'ex base militare. Ricordando il "federalismo demaniale" chiede se siano stati chiesti finanziamenti alla Regione e a tal proposito cita il Comune di Roncà dove l'acquisizione è in parte finanziata dalla Regione ed il resto dell'area acquisito da privati. Fa presente che il D.L. sul Federalismo Demaniale indicherà nei prossimi giorni quali sono i beni e chiede nuovamente se qualcuno abbia iniziato un iter. Ricorda che non far niente aspettando che da Roma arrivino notizie, non porta a niente.
- Richelli Osvaldo (Bovolone Domani –Richelli) rilevando che per un anno c'è stato silenzio, apprende questa sera che anche la maggioranza esprime un chiaro no al C.I.E. a Bovolone. Ricorda che in campagna elettorale, durante un incontro tenutosi in sala consiliare, a domanda di un giornalista, il candidato Sindaco Fagnani aveva dichiarato: "se me lo chiedono lo farò".
- Il Sindaco respinge fortemente l'affermazione di Richelli, invitandolo a non permettersi più di dire che il Sindaco ha detto ciò.
- Richelli replica precisando che l'affermazione è stata detta ed il fatto che ora si smentisca significa che la maggioranza ha la coda di paglia dal momento che il Sindaco ha difeso il Cie come qualcosa di necessario ed utile. Rileva che per un anno ciò è stato ribadito e fa presente che qualche giorno fa, il 19 maggio, "Il Corriere del Veneto" riportava che il Sindaco di Bovolone ha detto, sempre che il giornalista non si sia sbagliato, che il Cie viene fatto ad Isola Rizza.
- Il Sindaco precisa di aver detto che è probabile che lo facciano ad Isola Rizza perché insistono già degli edifici con risparmio per lo Stato di denaro pubblico. Evidenzia come per Bovolone non cambi niente.
- Richelli afferma che questo tipo di risposte a Bovolone ha creato l'allarme ed è inutile che il Sindaco dica che sino stati altri.
- Il Sindaco ritiene, invece, che l'allarme ed il diffuso terrorismo l'abbiano creato i Consiglieri di minoranza.

Esce il Consigliere Favalli e l'assessore esterno Ferrari F.= presenti 18 componenti.

- Richelli afferma che il Sindaco avrebbe dovuto dire un no secco sin da subito, essere chiaro. Precisa che la decisione è stata presa da parecchi mesi e ricorda che a Bruxelles il Ministro Maroni ha parlato di Bovolone e poi, al "question-time" alla Camera lo stesso

ha detto che si è già individuata nel Veneto la sede per il Cie, in una base dismessa, vicino all'aeroporto. Ipotizza quindi che potrebbe essere Bovolone o Sommacampagna, dal momento che la base di Villafranca non è dismessa. Spera perciò che non sia Bovolone. Ribadisce che è inutile da parte del Sindaco cambiare ora idea e che la questione è diventata una questione di lana caprina.

- Il Sindaco ricorda che la base di Bovolone non è ancora dismessa.
- Richelli replica evidenziando che il Sindaco non è stato chiaro fino da subito.
- Fagnani Luca (lega Nord –Bovolone Protagonista-Fagnani Sindaco) ricorda che Richelli sta parlando di un fatto di cronaca. Dà lettura di una dichiarazione che ha fatto il Ministro Maroni due giorni prima nella quale precisava che quest'anno inizieranno i lavori per i Cie nelle quattro Regioni identificate: Veneto, Toscana, Marche e Campania e che nei prossimi giorni incontrerà i Presidenti delle quattro Regioni. Precisa che lo stesso Maroni ha detto che sono state già individuate le aree vicino agli aeroporti. Sottolinea quindi che a Bovolone non c'è l'aeroporto.
- Richelli evidenzia che Fagnani sta dimenticando di leggere una parte e precisamente che si tratta di base dismessa vicino all'aeroporto.
- Fagnani Luca replica facendo presente che si tratta di strutture dismesse che vanno ristrutturare. Ricorda che comunque la decisione non è ancora stata presa perchè Maroni deve incontrare i Presidenti delle Regioni.
- Richelli presume quindi si tratti di Sommacampagna o Bovolone perché quando si parla di vicinanza all'aeroporto non significa nelle immediate vicinanze esempio a mt 200.
- Fiorini Alessandro (Lega Nord Bovolone Protagonista –Fagnani Sindaco) premettendo che, forse, queste polemiche distolgono da quello che è l'oggetto ed il vero problema, ricorda che la maggioranza è contraria ai CIE a Bovolone e a Isola Rizza o nei paesi limitrofi, sottolineando che i Consiglieri di maggioranza e di minoranza sono concordi. Ritene che creare allarmismi non sia il modo giusto di fare. Sottolinea comunque, e questo per rispondere al Cons. Mantovani, che le mozioni presentate si differenziano in quanto la maggioranza è favorevole al C.I.E. nel territorio veneto, in linea con la scelta del partito di appartenenza, ma contraria alla realizzazione di detto Centro su un territorio che non ha le possibilità strutturali per supportare tali centri. Evidenzia quindi che la maggioranza non esprime contrarietà a priori all'istituto del C.I.E., ma all'ubicazione. Ricorda che a novembre 2009 è stata espressa richiesta di prelazione del terreno da parte del Sindaco al Ministero della Difesa. Ciò per dare un segnale come Comune.

Entra Favalli= presenti n. 19 componenti ed entra l'Assessore Esterno Ferrari Fabrizio.

- Sortino Ferdinando (Città Futura –Lovato) rileva che i C.I.E. hanno creato e creano problemi sociali. Al contrario del Sindaco dichiara di non essere d'accordo per i C.I.E. anche se non è per la delinquenza. Evidenzia come detto da Lovato la necessità di arrivare ad una mozione unica ed il bisogno di essere tutti compatti quando gli interessi accomunano tutti. Accusa la maggioranza di assoluta non trasparenza nei confronti dei consiglieri di minoranza non comunicando loro notizie importanti come quella data questa sera dal capogruppo Fiorini in merito alla richiesta di prelazione. Ricorda le ambigue dichiarazioni ufficiali rilasciate dal Sindaco, sino a due giorni fa, completamente diverse dalla mozione presentata. Nel sottolineare il poco pregio politico e fiducioso che la maggioranza ragioni in maniera diversa dal Sindaco invita a discutere tutti insieme una delibera unitaria sull'argomento per il quale è stato richiesto dalle minoranze la

convocazione del Consiglio Comunale. Ricorda che il Sindaco ha trovato tutti i cavilli per non convocare il Consiglio e per non iscriverne all'o.d.g. una delibera, passata agli uffici per i pareri. Rivolgendosi al Segretario fa presente di non aver visto ancora i pareri e presume che i giudizi siano negativi. Chiede un po' di trasparenza invitando il Segretario ad essere il Segretario di tutti.

- Il Segretario Generale, avuta la parola, precisa di aver affermato di essere il Segretario di tutti i Consiglieri. Ricorda a Sortino che la legge prevede che la convocazione del Consiglio Comunale spetta al Sindaco fino a quando non ci sarà un Presidente e che, l'intervento sostitutivo, gerarchicamente superiore al Sindaco, è del Prefetto. Chiede perchè Sortino si ostini a dire che c'è un Segretario che può convocare il Consiglio, dal momento che ciò non rientra tra i suoi compiti.
- Sortino fa comunque presente che il Segretario doveva invitare il Sindaco a convocare il Consiglio facendogli presente che amministrativamente stava sbagliando con le conseguenti responsabilità.
- Il Sindaco risponde di aver firmato la comunicazione inviata ai Consiglieri.
- Sortino ritornando alla mozione ricorda che il Sindaco ha fatto dichiarazioni possibiliste sin dalla campagna elettorale e anche dopo le accuse di terrorismo. Ritiene quindi l'occasione per dibattere il problema e possibilmente fare una cosa tutti insieme, evitando di inserire termini e questioni ideologiche. Ritiene sia questa l'occasione per il Sindaco di dimostrare la buona fede ed arrivare ad una mozione comune. Precisa di essere contento che la maggioranza sia arrivata ad una decisione.
- Mantovani Beatrice sottolinea che la maggioranza sta esprimendo le proprie idee. Rileva che solo ora i cittadini hanno potuto sapere che la maggioranza stessa è favorevole al CIE in Veneto ma non a Bovolone. Si chiede se questa decisione sia stata presa solo perché le minoranze hanno richiesto la convocazione del C.C.
- Fiorini Alessandro fa rilevare che la volontà dell'Amministrazione si deduce già dalla richiesta fatta a novembre di prelazione sull'area. Oggi, però si può esprimere una voce comune che tiene conto della contrarietà da parte di tutti i consiglieri alla realizzazione sul territorio del C.I.E.
- Mantovani precisa che il Sindaco nella lettera del 12 maggio informa della richiesta fatta dell'esercizio di prelazione senza però aver ricevuto alcuna risposta, attendendo la conclusione dell'iter sul federalismo demaniale, che dipende da altro Ministero. Chiede, dal momento che l'iter sul federalismo demaniale è compiuto, quale linea voglia prendere la maggioranza.
- Sindaco chiede a Mantovani se si debba parlare del C.I.E. o dell'ex base in dismissione.
- Mantovani chiede al Sindaco una risposta dal momento che il C.I.E. si dovrebbe fare nell'ex base in dismissione.
- Il Sindaco precisa che la mozione parla se si voglia o no il C.I.E. a Bovolone.
- Turrini Costantino propone venga inserito nella mozione l'eventualità di un Consiglio Comunale con i tre Comuni interessati, Bovolone, Oppeano ed Isola Rizza, dal momento che vi è il coinvolgimento di tali Amministrazioni.
- Il Sindaco risponde facendo presente che comunque il Consiglio a tre potrà essere fatto. Invita quindi i capigruppo a riunirsi, sospendendo i lavori del Consiglio. Sono le ore 23.50.

In ripresa di seduta, sono le ore 00.15, risultano assenti i Consiglieri Pozzani e Crisafulli. E' presente l'Assessore Esterno.

- Il Sindaco informa che, forse per il tempo limitato, non si è trovato un accordo, perciò le mozioni verranno entrambe poste in votazione;

Udite le seguenti dichiarazioni di voto:

- Lovato Luigi (Città Futura –Lovato) precisa che non si tratta di mancato accordo ma di imposizione della mozione della maggioranza. Rileva che si è persa un'occasione per arrivare ad un documento unico, condiviso.
- Richelli Osvaldo (Bovolone Domani- Richelli) sottolinea che non è questione di mancanza di tempo se si tratta di mantenere ognuno le proprie posizioni, senza modificare una virgola. Preannuncia che il suo gruppo voterà a favore della mozione delle minoranze e si asterrà su quella della maggioranza, precisando che è impensabile che la minoranza approvi il passaggio ove è riportato che la minoranza crea allarmismo.
- Il Sindaco fa presente che c'è la possibilità di procedere con il ritiro di entrambe le mozioni e di portarne una unica nel prossimo Consiglio Comunale, visto che pubblicamente le posizioni sono state espresse.
- Richelli fa rilevare che si è già perso un anno ed invita a votare le mozioni.
- Il Sindaco precisa di non avere notizie che il C.I.E. venga fatto la prossima settimana e dal momento che viene chiesta la votazione, per avere una mozione approvata, preannuncia che metterà ai voti le mozioni.
- Turrini Costantino (P.d.L. Turrini Sindaco) fa presente che il suo gruppo voterà a favore della mozione presentata dalle minoranze. Ritiene non sia condivisibile rimandare ad altro Consiglio dal momento che già sono trascorsi più di 20 giorni dalla richiesta di convocazione da parte delle minoranze. Rileva che la mozione presentata dalla maggioranza è strumentale e di come la maggioranza stessa non abbia dimostrato la volontà di dialogare per prevenire ad un testo comune, rimanendo ingessata sulla sua posizione e non dando un bel segnale ai cittadini che si aspettavano dai Consiglieri unità d'intenti. Conclude precisando che ancora una volta si è persa una bella occasione.
- Mantovani Beatrice (Indipendente) preannuncia che voterà a favore della mozione presentata dalle minoranze e crede che anche questa volta si sia dimostrata la volontà di non collaborare con le minoranze e ci si sia arrampicati sugli specchi per far capire di aver fatto qualcosa per il C.I.E., presentando una mozione dopo che lo hanno fatto le minoranze.
- Fiorini Alessandro (Lega Nord- Bovolone Protagonista-Fagnani Sindaco) fa presente di essere dispiaciuto per il fatto di non essere arrivati ad un'unica votazione dal momento che c'è un'unica volontà espressa dal Consiglio Comunale di contrarietà alla realizzazione del C.I.E. sul territorio di Bovolone e limitrofi. Fa rilevare che è stato

ampiamente spiegato delle diversità ideologiche sull'istituzione dei C.I.E. e a monte sul significato della legge e della normativa. Ricorda che il Sindaco ha fatto la proposta del ritiro delle mozioni per portarle in un prossimo Consiglio Comunale, manifestando quindi la volontà di trovare una soluzione. Precisa quindi che il gruppo di maggioranza non condivide le premesse della mozione delle minoranze in merito all'istituto dei C.I.E. e sul silenzio o astensione da parte dell'Amministrazione. Preannuncia voto favorevole alla mozione della maggioranza e contrario su quella della minoranza.

- Maestrello Rino (Lega Nord- Bovolone Protagonista-Fagnani Sindaco) fa presente che è stato perso di vista l'obiettivo e per questo ne è dispiaciuto. Preannuncia che voterà a favore della mozione della maggioranza e si asterrà su quella della minoranza. Sottolinea come al pubblico presente sino a quest'ora tarda interessi sapere che il Consiglio non è d'accordo per il C.I.E. sul territorio.

Dato atto che non sono dovuti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 co. 1 del D. Lgs n. 267/2000, in quanto trattasi di atto di indirizzo politico;

Con voti favorevoli n. 7, contrari n. 10 (Fagnani R., Bissoli, Turco, Ferrari T., Fiorini, Faccioni, Favalli, Tescaroli, Pizzoli, Fagnani L.), astenuti n. 2 (Turrini Gelmino P. e Maestrello), espressi per alzata di mano su n. 19 componenti;

Udita la proclamazione dell'esito della votazione effettuata dal Sindaco-Presidente;

## DELIBERA

1. di non approvare la mozione presentata in data 11/5/2010 dai Consiglieri Comunali Lovato, Sortino, Turrini Costantino, Crisafulli, Buratto Mantovani, Richelli e Pasini ad oggetto: "Determinazioni urgenti relativamente al Centro Identificazione ed Espulsione-Mozione-", allegata sub "A" al presente provvedimento comunale.

\*\*\*